

*Parrocchia della B.V. del Carmine
Incontro con famiglie bimbi battezzati
Domenica 8 giugno 2014*



GIUSEPPE, UN PAPÀ SPECIALE

GIUSEPPE, UN PAPÀ SPECIALE PERCHÉ “NORMALE”

In questo incontro parleremo della figura del padre all'interno della famiglia **partendo dall'esempio** che ci viene offerto da un papà speciale, Giuseppe, il padre adottivo di Gesù.

Un papà speciale. Potrebbe sembrare speciale solo perché ha avuto in famiglia un bambino speciale, Gesù. Giuseppe invece è un papà speciale **perché “normale”**.

Un uomo che vive la vita di tutti i giorni, fa il falegname, è conosciuto in paese, Nazareth, tanto che suo figlio ha, presso la gente, la sua impronta. È chiamato, infatti **“figlio del falegname”** e, conseguentemente, ne riceve la dignità e i limiti.

Da Giuseppe ci si aspettano alcune cose e non altre. Non ci si aspetta che tenga insegnamenti in sinagoga o che faccia miracoli. Agli occhi del figlio, certamente, **un miracolo è questo stesso padre**, con la sua fedeltà a Maria, il prendersi cura del figlio, la sua fede silenziosa e profonda.

L'ESSERE CUSTODE È LA CARATTERISTICA DI GIUSEPPE

Guardiamo a Giuseppe come il modello dell'educatore. Lui non era il padre di Gesù, il padre di Gesù era Dio, ma lui faceva da papà di Gesù, **faceva da padre a Gesù per farlo crescere**. E lo ha fatto crescere in età, sapienza, e grazia.

In età. Giuseppe, insieme con Maria, si è preso cura di Gesù anzitutto da questo punto di vista, cioè lo ha allevato, preoccupandosi che non gli mancasse il necessario per un sano sviluppo, dal mangiare, al dormire, al giocare, allo stare bene in salute. Giuseppe ha insegnato a Gesù anche il suo lavoro: Gesù ha imparato a fare il falegname col suo padre Giuseppe. Così Giuseppe ha allevato Gesù.

In sapienza. Possiamo pensare a come Giuseppe ha educato il piccolo Gesù ad ascoltare le Sacre Scritture, soprattutto accompagnandolo di sabato nella sinagoga di Nazareth. E Giuseppe lo accompagnava perché Gesù ascoltasse la Parola di Dio nella sinagoga.

In grazia. Giuseppe ha aiutato Gesù a far crescere il Signore nel proprio cuore e nella propria vita. Lo ha aiutato a crescere in bontà e amore verso tutti.

GIUSEPPE, MODELLO PER OGNI PAPÀ

Giuseppe, custode dell'amore familiare

- Il primo dovere di un padre verso i suoi figli è *amare la loro madre*. La famiglia è un sistema che si regge sull'amore. Un papà può proteggere la mamma dandole il "cambio", il tempo di riprendersi, di riposare e di ritrovare un po' di spazio per sé.
- *Un padre deve soprattutto esserci*. Esserci, per un papà, vuol dire parlare con i figli, discorrere del lavoro e dei problemi, farli partecipare il più possibile alla sua vita. E' anche imparare a notare tutti quei piccoli e grandi segnali che i ragazzi inviano continuamente.
- *Un padre dà sicurezza*. Il papà è il custode. Tutti in famiglia si aspettano protezione dal papà. Un papà protegge anche imponendo delle regole e dei limiti di spazio e di tempo, dicendo ogni tanto "no", che è il modo migliore per comunicare: "Io ho cura di te".

Giuseppe, esempio di sapienza

- La figura del padre ha un'enorme importanza come *appoggio e guida del figlio*. In primo luogo come esempio di comportamenti,

come stimolo a scegliere determinate condotte. Come modello di onestà, di lealtà e di benevolenza.

- Paternità è essere *l'isola accogliente per i "naufraghi della giornata"*. E' fare di qualche momento particolare, la cena per esempio, un punto d'incontro per la famiglia, dove si possa conversare in un clima sereno.
- Un padre insegna a *risolvere i problemi*. Il punto sul quale influisce fortemente il padre è la capacità di dominio della realtà, l'attitudine ad affrontare e a controllare il mondo in cui si vive.

Giuseppe, maestro di grazia

- *Un padre è immagine di Dio*. I bambini si fanno l'immagine di Dio sul modello del loro papà. Una mamma che prega con i propri figli è una cosa bella, ma quasi normale. Un papà che prega con i propri figli, lascerà loro un'impronta indelebile.
- *Un padre incoraggia e dà forza*. Il padre dimostra il suo amore con la stima, il rispetto, l'ascolto, l'accettazione.

IL PAPÀ: UN RUOLO DA RISCOPRIRE

E' possibile agevolare la presenza del padre all'interno della vita di famiglia mediante **semplici accorgimenti**; e cioè in famiglia il padre può:

- controllare i compiti scolastici svolti dai bambini ed eventualmente lodarli o ammonirli;
- riservarsi uno spazio da solo con il figlio maschio;
- contrattualizzare con i figli i piccoli mestieri di casa, in modo che l'abitazione sia gestita da tutti;
- se la presenza è poca a causa delle molte ore di lavoro, può telefonare ogni giorno alla stessa ora affinché il figlio viva questa telefonata come un appuntamento con il papà;
- riservare un momento durante la giornata, al mattino e alla sera, di preghiera con tutta la famiglia, ... sì perché in una casa dove il papà prega, la realtà sociale vien vissuta come dono e il figlio maschio sente che può affrontare con maggior sicurezza i vari rapporti con gli altri.

IL SEGNO

I papà accendono i lumini che consegnano ai loro figli e insieme li portano davanti all'immagine di Giuseppe con il bambino Gesù. Poi tutti recitano la Preghiera a San Giuseppe.

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

*San Giuseppe, con te noi benediciamo il Signore.
Egli ti ha scelto tra tutti gli uomini
per essere lo sposo di Maria e papà di Gesù.
Tu hai vegliato continuamente,
con affettuosa attenzione,
la Madre e il Bambino
per dare sicurezza alla loro vita
e permettere di adempiere la loro missione.
Il Figlio di Dio ha accettato
di sottoporsi a te come a un padre,
durante il tempo della sua infanzia e adolescenza
e di ricevere da te gli insegnamenti per la sua vita di uomo.
Ricordati delle nostre famiglie
e di tutti i papà che guardano a te come modello di vita.
Amen.*

